

In lotta ieri in tutta la regione importanti e numerose categorie

Si apre a Macerata il 3° Festival musicale

MASSICCA ADESIONE DI LAVORATORI ALLO SCIOPERO PER IL RINNOVO DEI CONTRATTI

Manifestazione provinciale a Jesi con il compagno Astolfi, segretario regionale della Cgil - Affollata assemblea dei lavoratori del commercio ad Ancona - Nel Pesarese fermo il settore del legno - Con i calzaturieri hanno scioperato nel Fermano i braccianti, i salariati agricoli, i lavoratori del mobile, della ceramica e del commercio



Un recente sciopero di operai calzaturieri

Si riaccendono le lotte contrattuali nella regione. Ieri sono scese simultaneamente in sciopero varie ed importanti categorie: tutte rappresentano settori produttivi chiave per le Marche. Si tratta dei lavoratori delle costruzioni, degli occupati nell'industria del mobile, dei calzaturieri, degli addetti ai servizi commerciali.

Hanno scioperato inoltre i ceramisti, i dipendenti degli zuccherifici e, solo per le zone del Fermano, i salariati agricoli. Numerose manifestazioni si sono svolte in vari centri della regione.

ABBIGLIAMENTO - I lavoratori del settore tessile e dell'abbigliamento della provincia di Ancona, insieme a quelli del settore legno e ai saccaieri, hanno interrotto ieri le braccia per 4 ore. A Jesi si è svolta nella mattinata una manifestazione provinciale. L'estensione del lavoro è stata totale in tutto l'Anconetano. Al corteo, che ha percorso le vie della città prima di raccogliersi in piazza della Repubblica, in cui si è tenuto un comizio, hanno partecipato numerose delegazioni di lavoratori della CGIL, prima di Astolfo, e della FIAT, della Snam, delle industrie tessili della zona (Fioritrono confezioni, MCM, Mirum ed altre), delle fabbriche mobiliere.

Parlando al grande pubblico nella piazza centrale della città il compagno Alberto Astolfi, segretario regionale della CGIL, prima di Astolfo, aveva preso la parola. Guardando la folla ha sottolineato l'importanza della lotta e della pressione dei lavoratori per conseguire un soddisfacente risultato nelle trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro.

COMMERCIO - Ottima

La trattativa interessa, nella sola provincia di Ancona, 6.500 lavoratori. All'assemblea che si è svolta ieri mattina presso la Loggia dei Mercanti di Ancona erano presenti molte delegazioni di lavoratori provenienti anche dalle altre province marchigiane.

Sergio Stefanini, della federazione unitaria, ha preso la parola per illustrare i punti più qualificanti del nuovo contratto. Sono questi gli sciogliimenti contro cui si in-

taglia il confronto: la contrattazione dei piani di sviluppo e di ristrutturazione (investimenti) e la riforma del settore; la estensione dei diritti sindacali nelle aziende con meno di 16 dipendenti; la contrattazione aziendale. Allo sciopero di ieri - dato molto significativo - non hanno partecipato i lavoratori delle cooperative: questi infatti hanno già da tempo raggiunto un accordo. Il confronto con il movimento cooperativo - conferma Stefanini - è sempre molto diverso perché si svolge nella forma da quello con la Confindustria. I sindacati danno un giudizio comunque estremamente positivo della giornata di lotta e sottolineano, a differenza del passato, la presenza nello sciopero dei piccoli negozianti.

LEGGI - La vertenza per il rinnovo contrattuale dei lavoratori del legno vede in questi giorni un momento di stasi. Nel Pesarese - dove è maggiormente concentrato il settore - da lunedì il lavoro ha subito un arresto giornaliero di un'ora per lo sciopero, totalmente giustificato di stato di 3 ore (dalle 9 alle 12) con l'uscita degli operai dalle fabbriche per partecipare alle assemblee dei lavoratori in tutta la provincia, ricche di presenza e di dibattito) indette dai sindacati unitari di categoria.

Così ha spinto i sindacati ad articolare la lotta in modo così serrato? «Il fatto

Da stasera il jazz torna nelle Marche

Nella prima giornata si esibiranno il «Franco Ambrosetti quartet», il gruppo americano «Tenor Summit» e il grande pianista Cecil Taylor. Gli altri concerti in programma - Don Cherry concluderà la manifestazione



Nella foto in alto il trombettista Franco Ambrosetti che stasera aprirà il festival jazz di Macerata. Nella foto in basso il pianista Cecil Taylor

MACERATA, 2. Il jazz torna nelle Marche: l'appuntamento è per domenica, sabato, 3 luglio all'arena Sferisterio di Macerata.

La grande manifestazione musicale, unica nella regione e tra le più prestigiose in Italia, organizzata dal Centro di promozione e coordinamento della «Third Festival» e musicisti del Comune di Macerata, sarà domini alle ore 21 con il concerto del gruppo «Franco Ambrosetti quartet».

Il jazz ormai anche in provincia, è diventata un'espressione artistica accettata e tenuta viva ed attuale. E' stata superata finalmente la concezione sbagliata che lo relegava, come espressione musicale di non facile fruizione, per la sua spaziosità e per la sua esecuzione ritenuta a volte caotica o difficile.

Negli ultimi anni il jazz è arrivato al grande pubblico anche all'ombra del grande interesse e dell'attenta partecipazione da parte di grandi masse giovanili, che hanno riconosciuto nel jazz una manifestazione culturale moderna e strettamente connessa al momento sociale e politico da cui prende spesso ispirazione.

Il programma della terza edizione del Festival di Macerata, è questo: il sabato, 2 luglio, il trombettista italiano Franco Ambrosetti, Ambrosetti è una trumpet star di prima grandezza che suona una musica polivalente e piena di freschezza, sostenuta da un eccellente tecnico musicale; un jazzista europeo che ha fatto il suo confronto con i «mostri» americani.

Al musicista italiano seguirà il quartetto americano Tenor Summit, con il sassofonista e tenore Johnny Griffin, Dolato di tecnica prestigiosa, Griffin è stato uno dei più trascinanti animatori del movimento hard-bop e delle blowing sessions che di questo movimento costituiscono almeno agli inizi la caratteristica più peculiare.

Chiederà la prima serata di esibizione il grande Cecil Taylor, che nella città marchigiana eseguirà il suo primo e unico concerto italiano.

Taylor, insieme ai «mostri» Coleman e Coltrane, ha protagonista negli arabeschi di un jazz moderno, una nuova era del jazz, quella del «Free Jazz».

Un tipo di musica questa che racchiude assai bene tutto quello che andava ribollendo sotto il segno di un'America in fermento per lo spirito contestatario delle nuove generazioni, «Genio della castiera» Taylor rappresenta per molti spettatori un momento musicale esaltante e di grande significato.

Nella seconda serata il primo gruppo di salire sul palcoscenico sarà quello di Thad Jones e Mel Lewis, che si può considerare un'orchestra che persegue con ottimi risultati la migliore tradizione delle big-bands d'oltre oceano.

Il festival si concluderà con l'esibizione di uno dei più grandi jazzman moderni, il trombettista Don Cherry, conosciuto anche come «il poeta del free» per il suo stile e l'indiscussa originalità della sua musica. Un artista che non finisce mai di stupire, per la sua musica carica di un'esplicita unicità, e di solerti misteri ed esotici, soprattutto se si raffronta alla semplicità dei mezzi musicali impiegati.

Per concludere: grandi artisti, e sicuramente grande e prestigioso spettacolo.

m. ma.

Da ieri in funzione il nuovo treno «rapido»

Con il «Pendolino» in meno di 3 ore da Ancona a Roma

E' obbligatoria la prenotazione - Partirà ogni venerdì e sabato (ore 15,32) dalla capitale - Previste fermate a Spoleto, Terni, Foligno, Fabriano, Falconara

ANCONA, 2. Esordio sul tratto Roma-Ancona del «Pendolino», prototipo ormai collaudato di una nuova «linea» di convogli ferroviari. Il super-elettrotreno è partito oggi da Roma-Termini alle 15,32 ed è giunto ad Ancona alle 18,23. Al viaggio inaugurale, oltre a un discreto numero di passeggeri, ha partecipato un gruppo di dirigenti e tecnici dell'azienda FS.

Adesso alcune informazioni utili. Il «Pendolino» farà servizio come rapido a prenotazione obbligatoria; rispetto ai rapidi finora in funzione sulla stessa tratta consentirà un risparmio di tempo fino a quaranta minuti; è composto da quattro elementi per una capacità massima di 175 posti; avrà - almeno per il momento, dato che la fase iniziale sarà sperimentale - una periodicità «bisettimanale»: in particolare, da Roma ad Ancona opererà il venerdì ed il sabato con partenza, come abbiamo detto, da «Termini» alle 15,32. Sono previste fermate a Spoleto (solo per il periodo del Festival), Terni, Foligno, Fabriano, Falconara. Da Ancona a Roma il «Pendolino» opererà il venerdì e la domenica e le partenze avranno luogo da «Ancona-

Centrale» alle 21,05. L'arrivo a Roma è previsto per le 23,55. Le fermate intermedie rimarranno le stesse. Sul «Pendolino» funzioneranno, tra l'altro, servizi ristorante, bar, telefono, treno-terra, aria condizionata.

«Sperimentato sin dagli inizi del 1972 - annota l'azienda ferroviaria - sulla Roma-Orte, l'elettrotreno ad assetto variabile si colloca in un contesto tecnico internazionale, sottolineato dagli sforzi in corso da parte di una decina di amministrazioni ferroviarie (tra cui Giappone, Francia e Germania) per risolvere in modo radicale il problema delle linee trasversali a percorso tortuoso con curve di raggio ridotto (sotto i 2.500 metri). Sforzo comune è quello di risolvere il problema con rotabili ad assetto variabile».

Il «Pendolino» - dovuto agli studi e al lavoro della Fiat, della Marelli, dell'Ansaldo S. Giorgio e della Ferroviaria Breda Pistoleso - ha una somma avveniristica ed una linea aerodinamica, con un «muso» che ricorda vagamente il profilo di uno squalo. Sui percorsi tortuosi potrà ridurre le attuali «medie» del 30 per cento.

A Peggio il primo gruppo di ragazzi in vacanza gratis a spese del Comune di Ancona

PESARO, 2. E' partito ieri alla volta di Peggio, in provincia di Pesaro, il primo gruppo di settantatré bambini anconitani inviati, a spese dell'Amministrazione comunale di Ancona e della Regione Marche, a soggiornare nella ridente località collinare.

A salutare alla partenza i genitori e sette assistenti accompagnatrici che vigileranno su di essi, c'era il sindaco ed alcuni assessori comunali. Questo primo contingente ritornerà ad Ancona il 20 luglio.

Sempre ieri, in serata, sono partiti per Veza d'Ozello (Brescia), sul lago d'Isèo, altri quarantacinque ragazzi con sette assistenti accompagnatrici. Anche per questi bambini è previsto il rientro ad Ancona il 20 luglio.

Sarà costituita da 24 mini-appartamenti

Urbino: presto pronta la casa per gli anziani

Un'iniziativa volta ad eliminare i drammi dell'isolamento fisico e ambientale - Gli altri interventi

URBINO, 2. Si sta lavorando ad Urbino la casa-albergo per anziani che sarà costituita da 24 cellule abitative, ognuna delle quali dotata anche di una piccola cucina e di un bagno, per far sì che nella vita dell'anziano - nonostante i fattori economici e sociali lo costringano a cambiare casa - si venga a determinare un momento di autogestione. Cosa, questa, che viene rafforzata dall'adozione, nella costruzione, di accorgimenti di carattere tecnico, studiati e realizzati da specialisti, i quali consistono nell'eliminazione di quelle che sono le barriere architettoniche.

All'interno della casa, l'anziano potrà muoversi agevolmente, grazie all'adozione di una scala a piastre, senza che sussistano cioè pericoli di sdrucciolamento sui pavimenti, scale ripide, gradini, ecc.; e ciò oltre alla presenza di personale sempre disponibile e presente. Ci pare veramente che, realizzata con questi criteri, la casa-albergo concorderà all'anziano una sua vitale dignità.

La casa è inserita nel popolare quartiere di Poggio, dotato di tutti i servizi essenziali, per cui verranno a vanificarsi anche le difficoltà e le condizioni che determinano l'esclusione della persona non più giovane dal contesto sociale e civile, prima fra tutte le condizioni di isolamento ambientale e fisico.

A Peggio il primo gruppo di ragazzi in vacanza gratis a spese del Comune di Ancona

URBINO, 2. Si sta lavorando ad Urbino la casa-albergo per anziani che sarà costituita da 24 cellule abitative, ognuna delle quali dotata anche di una piccola cucina e di un bagno, per far sì che nella vita dell'anziano - nonostante i fattori economici e sociali lo costringano a cambiare casa - si venga a determinare un momento di autogestione. Cosa, questa, che viene rafforzata dall'adozione, nella costruzione, di accorgimenti di carattere tecnico, studiati e realizzati da specialisti, i quali consistono nell'eliminazione di quelle che sono le barriere architettoniche.

All'interno della casa, l'anziano potrà muoversi agevolmente, grazie all'adozione di una scala a piastre, senza che sussistano cioè pericoli di sdrucciolamento sui pavimenti, scale ripide, gradini, ecc.; e ciò oltre alla presenza di personale sempre disponibile e presente. Ci pare veramente che, realizzata con questi criteri, la casa-albergo concorderà all'anziano una sua vitale dignità.

La casa è inserita nel popolare quartiere di Poggio, dotato di tutti i servizi essenziali, per cui verranno a vanificarsi anche le difficoltà e le condizioni che determinano l'esclusione della persona non più giovane dal contesto sociale e civile, prima fra tutte le condizioni di isolamento ambientale e fisico.

Continuano le «serate» musicali

Grande partecipazione ai concerti in piazza

Stasera saranno presentate per iniziativa del circolo culturale «M. Ferretti», sinfonie di Beethoven, Malher e Rossini

JESI, 2. Continua a Jesi la serie degli spettacoli in piazza. Dopo la rappresentazione del «Tutto Evento» di Bologna, nella splendida piazza «Baccio Pontelli», anche piazza Colucci, una delle più belle e antiche di Jesi, sul cui lato si erge il maestoso Palazzo della Signoria, si trasformerà ancora una volta, sabato notte, in un magnifico teatro all'aperto.

Conducono l'iniziativa dall'Amministrazione comunale, che intende con ciò incoraggiare iniziative tendenti alla valorizzazione del centro storico, aperte alla più ampia partecipazione popolare, il circolo culturale «M. Ferretti» ha organizzato una serie di serate musicali, dal tema «La musica e il tempo», nel corso delle quali vengono presentati, accompagnati dalla proiezione di diapositive, dei brani tratti dalle opere dei più grandi musicisti italiani e stranieri, dal 600 ai giorni nostri.

Nelle prime due serate, che hanno avuto come tema specifico «Il concerto» e «Musica per scena», si sono potuti ascoltare, tra gli altri, Mozart, Stravinskij, Monteverdi, Beethoven, Rossini, Ciaikovskij, e a chiudere dai commenti del pubblico, l'iniziativa ha avuto un lusinghiero

JESI, 2. Continua a Jesi la serie degli spettacoli in piazza. Dopo la rappresentazione del «Tutto Evento» di Bologna, nella splendida piazza «Baccio Pontelli», anche piazza Colucci, una delle più belle e antiche di Jesi, sul cui lato si erge il maestoso Palazzo della Signoria, si trasformerà ancora una volta, sabato notte, in un magnifico teatro all'aperto.

Conducono l'iniziativa dall'Amministrazione comunale, che intende con ciò incoraggiare iniziative tendenti alla valorizzazione del centro storico, aperte alla più ampia partecipazione popolare, il circolo culturale «M. Ferretti» ha organizzato una serie di serate musicali, dal tema «La musica e il tempo», nel corso delle quali vengono presentati, accompagnati dalla proiezione di diapositive, dei brani tratti dalle opere dei più grandi musicisti italiani e stranieri, dal 600 ai giorni nostri.

Nelle prime due serate, che hanno avuto come tema specifico «Il concerto» e «Musica per scena», si sono potuti ascoltare, tra gli altri, Mozart, Stravinskij, Monteverdi, Beethoven, Rossini, Ciaikovskij, e a chiudere dai commenti del pubblico, l'iniziativa ha avuto un lusinghiero

m. i.

partecipazione via etere

Secondo un «palmistese» italiano collaudato in precedenti occasioni una sentenza balneare della Corte costituzionale ha stabilito il diritto delle radio locali a trasmettere in frequenza modulata.

PROFITTO VIA ETERE - Oggi certo è difficile stupirsi che la Corte sia andata per le corte, decidendo di liberalizzare l'irrefrenabile, oltretutto, in assenza della televisione via cavo) dimostrando anche allora un alto senso della strategia da parte di quelle forze economiche non certo di sinistra, che all'informazione tecnica aggiornata sanno accompagnare uno spregiudicato uso degli apparati dello Stato, a fini di privato e libero profitto.

Adesso però in qualche mese bisognerà decidere chi spetta regolarmente la «libertà» sancita dalla Corte, e sulla base di quali principi. Difatti oggi si fa sempre più concreto il rischio che il movimen-

Liberalizzando l'irrefrenabile...

to riformatore muovendosi e muovendo poco, lasci spazio balneare o autunnale a quelle forze economiche e «associe» che aspettano i primi sintomi di difficoltà economiche delle miriadi di radio private per impiantare saldamente il loro «profitto via etere».

La grande editrice privata, i gruppi economici del cavalier Montedoro, ecc., non fanno mistero di voler intervenire in un settore politicamente ed economicamente remunerativo.

Il presidente della Giunta toscana Lagorio, ha già richiesto che siano le Regioni gli enti abilitati a regolamentare la materia. Tale richiesta appare giusta, ed è l'unica capace di assicurare una iniziativa locale che coinvolga le realtà locali, garantendo la professionalità e l'imparzialità. Inoltre la Rai a questo punto deve dimostrare con i fatti di essere in grado di attuare il decentramento regionale.

ROTO 20 - Il periodo elettorale ha visto la Rai impegnata in sporadici tentativi di decentramento, sul terreno giornalistico. Inoltre da qualche mese è stato varato un settimanale giornalistico, «Roto 20», che dovrebbe spianare la strada a ulteriori momenti di rapporto con le realtà regionali. L'ultimo numero di «Roto 20» prima della vacanza estiva conteneva i seguenti pezzi: l'allevamento dei cavalli (20 minuti); le vacanze in furgone-roul-

partecipazione via etere

to riformatore muovendosi e muovendo poco, lasci spazio balneare o autunnale a quelle forze economiche e «associe» che aspettano i primi sintomi di difficoltà economiche delle miriadi di radio private per impiantare saldamente il loro «profitto via etere».

La grande editrice privata, i gruppi economici del cavalier Montedoro, ecc., non fanno mistero di voler intervenire in un settore politicamente ed economicamente remunerativo.

Il presidente della Giunta toscana Lagorio, ha già richiesto che siano le Regioni gli enti abilitati a regolamentare la materia. Tale richiesta appare giusta, ed è l'unica capace di assicurare una iniziativa locale che coinvolga le realtà locali, garantendo la professionalità e l'imparzialità. Inoltre la Rai a questo punto deve dimostrare con i fatti di essere in grado di attuare il decentramento regionale.

ROTO 20 - Il periodo elettorale ha visto la Rai impegnata in sporadici tentativi di decentramento, sul terreno giornalistico. Inoltre da qualche mese è stato varato un settimanale giornalistico, «Roto 20», che dovrebbe spianare la strada a ulteriori momenti di rapporto con le realtà regionali. L'ultimo numero di «Roto 20» prima della vacanza estiva conteneva i seguenti pezzi: l'allevamento dei cavalli (20 minuti); le vacanze in furgone-roul-

Al Consorzio di bonifica dell'Esino
I dipendenti in agitazione: non sono stati pagati a giugno

INDUSTRIA MOBILI LINEA ERRE
MONTECCHIO (PS)
CERCA AUTISTI ESPERTI
Presentarsi allo stabilimento di Montecchio (PS) - Telefono 919109

Il personale dipendente del Consorzio di bonifica montana dell'Esino, la cui sede è a Fabriano, sono scesi in agitazione per la mancata corrispondenza dello stipendio del mese di giugno, del rimborso delle spese di viaggio e di trasferta e degli arretrati dovuti per miglioramenti contrattuali.

Il Consorzio di Fabriano è uno dei tanti esistenti nella Regione che dovrebbero essere soppressi per le sopravvenute Comunità montane alle quali vanno devolute tutte le attività di competenza, mentre il personale del Consorzio dovrà trovare collocazione o in queste nuove strutture o in altre similari.

Mariano Guzzini